

Notizie in breve

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **54 (1982)**

Heft 1

PDF erstellt am: **11.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Notizie in breve

Auguri...

I collaboratori di redazione della Rivista militare della Svizzera italiana hanno appreso con vivissima soddisfazione la designazione del loro Redattore capo a Comandante della zona territoriale 9, unitamente alla Sua promozione a brigadiere.

Il col SMG Alessandro Torriani, dottore in diritto dell'Università di Basilea, ufficiale istruttore di fanteria, già comandante delle Scuole di fanteria di montagna di Bellinzona e poi di quella Piazza d'Armi, ufficiale di reclutamento e capo dell'Ufficio coordinazione 9, ha comandato, nel corso della Sua carriera militare, il bat fuc 96 ed il rgt fant mont 30; quale ufficiale di Stato Maggiore è stato capo di SM della div mont 9 e della Zo ter 9.

Malgrado l'intensità del Suo impegno professionale, si è dichiarato disponibile, alla scomparsa del br Lucchini, ad assumere, fuori servizio, il non indifferente impegno di Redattore capo della Rivista militare della Svizzera italiana.

In questa Sua qualità ha dato notevole sviluppo alla Rivista, particolarmente in relazione al suo 50°, nonché al Convegno internazionale della Stampa militare tenutosi a Lugano. Capo altamente apprezzato tanto dai superiori quanto dai subordinati, il br Torriani dà alla Rivista l'apporto della Sua solidissima preparazione culturale e militare, è d'esempio ai collaboratori nell'assumersi gli impegni, e concilia l'autorevolezza del Redattore capo all'affabilità del tratto del Camerata.

I collaboratori della Redazione, a nome anche dei lettori, esprimono al br Alessandro Torriani i più vivi complimenti unitamente all'augurio di un'attività ricca di soddisfazioni, lieti come sono di continuare ad averlo come Capo.

...e ringraziamenti

Il br Erminio Giudici ha lasciato, il 1.1.1982, il comando della Zo ter 9. Nato nel 1919, diede avvio alla Sua carriera militare negli anni del servizio attivo: tenente nel 1941 e primo tenente nel 1945, incorporato nella cp fuc mont III/96, poi comandante della stessa cp ed in seguito della cp SM cic 9, entra, quale uff SMG nello SM della div mont 9. Comanda dal 1957 al 1962 il bat cic 9, per poi rientrare nello SM, alla div dapprima, al CA mont 3 ed alla br fr 9 poi. Comanda il rgt fant 63 e, dal 1967 al 1969, il rgt fant mont 30. Capo di SM br fr 9, il 1.1.1974 diviene br e comanda la br fr 9. Dal 1976 comanda la Zo ter 9, comando che ha lasciato il 31.12.1981.

Diplomato in scienze matematiche del Politecnico federale di Zurigo, il br Giu-

dici ha altresì operato in posizioni di grandi responsabilità nell'ambito del Dipartimento militare federale. Appassionato del tiro, che pratica da sempre con eccellenti risultati, egli è stato presidente della Federazione svizzera di tiro. Altra sua passione, la ginnastica, ed anche qui impegno personale ed assunzione di importanti responsabilità sociali sono andati — e vanno — di pari passo. Ufficiale severo con se stesso e con gli altri, chiarissimo e preciso, il br Giudici ha dato ad innumerevoli ufficiali e per molti anni il punto di riferimento, la misura dell'impegno che occorre richiedere a se stessi ed agli altri se si vuole che l'esercito sia all'altezza della sua missione.

La Rivista militare della Svizzera italiana gli porge i suoi più vivi ringraziamenti, e l'augurio di molte altre soddisfazioni.

**Brano dell'intervista concessa
dal div Roberto Moccetti, cdt div mont 9
all'«Illustrazione Ticinese»**

«Qual è secondo lei, la migliore qualità del soldato ticinese?».

«In periodi di pace e soprattutto in un esercito di milizia, il valore dei reparti è malgrado l'influsso dei capi, molto simile a quello delle rispettive popolazioni. Le qualità del soldato ticinese non sono pertanto diverse da quelle dei nostri concittadini. Penso di poterle riassumere come segue: rapida intuizione, apertura per le novità, generosità nei confronti del prossimo e idoneità a entusiasinarsi se opportunamente orientato e introdotto, spontaneità. Queste qualità si esprimono in modo ancor più drastico in servizio militare; il soldato ticinese è totalmente disponibile se giustamente motivato e se ha fiducia nei superiori, nei quali deve riconoscere qualità di mente e di cuore e un esemplare impegno personale».

(da «Illustrazione Ticinese», 10.3.1982)